



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
MIIC8CZ00E: IC NARCISI

**Scuole associate al codice principale:**

MIIE8CZ01L: PRIMARIA VIA DEI NARCISI

MIIE8CZ02N: PRIMARIA VIA U. PISA

MIIE8CZ03P: PRIMARIA VIA ANEMONI

MIMM8CZ01G: SECONDARIA I GR. VIA ANEMONI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Nella scuola primaria la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva e' in linea (in alcuni casi lievemente maggiore) rispetto alla media regionale e a quella nazionale. Considerata l'elevata presenza di NAI e di studenti iscritti ad anno scolastico gia' avviato i dati possono considerarsi positivi. Nonostante sia presente un numero di famiglie in difficolta' socio economiche superiore alla media i dati di abbandono scolastico non sono difformi dalle medie di riferimento. Cio' indica un'elevata sensibilita' ed attenzione del corpo docente verso tutte le situazioni di svantaggio e disabilita'.

### Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale di ammessi e' inferiore rispetto ai dati comparativi di riferimento. Si registra inoltre una difformita' nella distribuzione per fascia di voto conseguito all'esame di Stato: le percentuali di alunni diplomati con una votazione medio bassa sono maggiori della norma, di conseguenza sono inferiori gli studenti con voti elevati. Molti degli studenti che abbandonano la scuola sono in realta' trasferiti nel paese d'origine, la comunicazione con le famiglie puo' divenire complessa o, in certi casi, terminare del tutto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la



maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nella scuola primaria si registrano risultati migliori dei dati di riferimento sia a livello nazionale che regionale, come negli anni passati si conferma inoltre un livello di Inglese A1 e di matematica superiore alla media. Analizzando i dati è evidente la capacità della scuola di assicurare una variabilità dei risultati attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. La presenza di numerosi alunni NAI non impedisce agli alunni più dotati di raggiungere degli ottimi risultati. L'effetto scuola si conferma in linea con la media regionale.

## Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di primo grado i risultati delle prove INVALSI sono di misura inferiori alla media nazionale in tutte le discipline. L'elevata presenza di alunni non alfabetizzati proveniente da Paesi non comunitari, i frequenti spostamenti dei nuclei familiari, la frequenza irregolare, l'iscrizione ad anno scolastico già avviato e la carenza di risorse per l'alfabetizzazione di I° e di II° livello contribuiscono, soprattutto nella secondaria di I° grado, a risultati inferiori alla media.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche



se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La pluralità dei linguaggi e la diversificazione della conoscenza rendono l'ambiente scolastico terreno fertile per lo sviluppo e l'affinamento delle competenze chiave europee. Di primaria importanza, considerata la diversità culturale, è l'ottenimento della competenza alfabetica funzionale di base e di quella multilinguistica, la capacità di adattare il proprio registro socio-culturale al nuovo contesto all'interno del quale si è inclusi. I risultati delle prove standardizzate nazionali mostrano un buon livello di competenza nelle materie scientifiche, molta attenzione viene conferita inoltre all'ottenimento di una competenza digitale per scrutare e immergersi nel mondo digitale e virtuale con crescente consapevolezza. A questo proposito si segnalano i progetti con esperti esterni (SCHOOLHUB) e gli incontri con la Polizia Postale per la prevenzione dei fenomeni di cyber bullismo. Le uscite didattiche promosse ogni anno hanno il fine di aumentare la consapevolezza, la conoscenza e il rispetto del patrimonio culturale. La scuola individua criteri comuni per regolare le competenze, tra i parametri troviamo l'osservazione sistematica, i questionari e le rubriche di valutazione.

### Punti di debolezza

Rispetto alle altre competenze chiave, la comunicazione scritta risulta quella meno sviluppata. Gli alunni NAI provenienti dai paesi non comunitari mostrano evidenti e ragionevoli difficoltà nell'apprendimento delle lingue straniere. Migliorabili sono le capacità di regolamentarsi e di organizzarsi in autonomia. Di conseguenza la capacità di imparare ad imparare non sempre risulta formata al termine del percorso didattico.

## Autovalutazione



#### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.





## Risultati a distanza

### Punti di forza

Nonostante in media la situazione risulti comparabile con i dati nazionali e regionali, alcune classi mostrano dei risultati più elevati rispetto ai dati sopracitati. Ciò è vero soprattutto nella scuola primaria.

### Punti di debolezza

Vi è una discrepanza di risultati tra le classi, di norma si notano risultati superiori alla media in alcuni casi, di poco inferiori in altri. Questo pattern è visibile nelle tre prove standard. Rispetto agli anni precedenti è registrabile un lieve peggioramento nei percorsi di studio successivi, questo dato può essere letto come effetto tardivo della didattica a distanza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. (scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il curricolo di Istituto e' basato sui documenti ministeriali ed arricchito da numerosi progetti (teatro, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, soggiorni-studio all'estero, coro, orto, ecc.) Sono stati individuati traguardi e competenze europee. I docenti si avvalgono del curricolo verticale della scuola come strumento di lavoro. Le attività di ampliamento sono in raccordo con il curricolo di Istituto. I loro traguardi sono stati individuati in modo chiaro nelle schede progetto e negli altri documenti che ne sono alla base. Nella Scuola Primaria i docenti collaborano in team e per aree disciplinari nell'ambito dell'Interclasse. Nella Scuola Secondaria di primo grado la collaborazione avviene anche per dipartimenti di materia. I docenti effettuano una programmazione per classi parallele per ogni materia in tutti gli ordini di scuola. L'analisi delle scelte avviene attraverso confronti in itinere e al termine di ogni quadrimestre. La scuola secondaria di primo grado organizza attività di recupero e potenziamento in corso d'anno. Sono valutati gli aspetti più significativi del curricolo (percorso, esiti delle discipline ecc.) I docenti utilizzano criteri comuni per tutte le discipline in ogni ordine di scuola. Le competenze chiave sono valutate attraverso osservazione e questionari, interviste, colloqui, ecc. Si utilizzano prove strutturate a scopo formativo in

## Punti di debolezza

L'ampliamento dell'offerta formativa risulta ampia ma distribuita in modo poco organico tra i diversi plessi. Nella scuola primaria il confronto tra docenti di classi parallele potrebbe essere sistematicamente integrato con incontri anche tra plessi diversi. Occorre inoltre sviluppare maggiormente una cultura della valutazione che tenga distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno al fine di rispondere in modo personalizzato alle esigenze del singolo. Nella scuola secondaria il tempo necessario da dedicare agli interventi di recupero per singoli alunni deve essere incrementato. Così come devono essere implementate nella didattica, in modo più efficace, le opportunità fornite dalle tecnologie informatiche



diversi periodi dell'anno scolastico. Sono adottati criteri comuni per le correzioni e le valutazioni. Ottemperando all' O.M.172 del 04/12/2020, i docenti della scuola primaria individuano, per interclasse, gli indicatori da inserire nel documento di valutazione del primo e del secondo quadrimestre. La Scuola Secondaria di primo grado e' sede di Certificazioni Trinity ed ha ottenuto il riconoscimento di sede di esame certificata dall'anno scolastico 2021-2022. L'istituto e' in possesso di un Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e



trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella scuola primaria sono condivise con le associazioni genitori e inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola è in via di potenziamento la presenza e l'attività dei referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti per elaborare criteri di valutazione comuni e strumenti condivisi per la valutazione degli studenti. La motivazione del giudizio è data dall'analisi dei punti di forza e di debolezza descritti, che riguardano innanzitutto la scarsa condivisione nella progettazione didattica all'interno dei consigli di classe della scuola secondaria e dei dipartimenti. L'utilizzo delle prove strutturate non è sistematico. Nella scuola secondaria occorre ottimizzare la ricaduta negli apprendimenti al termine dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'orario è articolato secondo le esigenze di apprendimento e può essere personalizzato solo in casi particolari e documentati. La scuola ha organizzato molti ambienti di apprendimento innovativi (aule dotate di LIM, laboratori di scienze, pittura, musica, psicomotricità ecc.). Ogni laboratorio ha una figura di coordinamento che cura i materiali e il loro rinnovo. I laboratori sono accessibili previa minima programmazione e utilizzati in orario curricolare. Le dotazioni tecnologiche fanno parte della quotidiana attività didattica e formativa. Ogni plesso ha una biblioteca che consente attività di lettura e/o prestito libri. È presente un regolamento di Istituto a cui docenti, alunni e personale ATA devono attenersi. La scuola promuove il rapporto con le famiglie, con i servizi sociali, le Forze dell'Ordine e mantiene diversi sportelli di aiuto psicologico per studenti, docenti e famiglie. Talvolta vengono adottate misure disciplinari secondo il Regolamento di disciplina e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. In genere le azioni sono efficaci.

### Punti di debolezza

Per garantire il successo formativo è necessario ampliare il coinvolgimento di quella percentuale di famiglie che interagisce in modo incostante, creando occasioni di incontro e colloquio. Sono da sviluppare occasioni e spazi di incontro tra colleghi, anche tra plessi diversi. La gestione del tempo scuola viene condizionata da aspetti organizzativi, in particolare la gestione delle supplenze.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola, attraverso tutti i docenti, favorisce l'inclusione di alunni DVA, BES (DSA e NAI) attraverso didattica cooperativa e laboratoriale, nuove tecnologie, uscite didattiche, viaggi ed esperienze. Gli obiettivi dei PEI e PDP vengono verificati periodicamente ed aggiornati con regolarità. Gli alunni NAI sono accolti con attività programmate dai docenti. Sono realizzati corsi sistematici di Italiano L2 che favoriscono l'inclusione. Vengono sviluppate attività interculturali trasversali a tutte le discipline. Per ogni studente è prevista la progettazione di un percorso individualizzato o personalizzato. Sono previste periodiche verifiche e monitoraggi.

## Punti di debolezza

Durante tutto l'anno scolastico l'Istituto accoglie un gran numero di alunni NAI. Rispetto al numero degli utenti le risorse dedicate all'alfabetizzazione sono limitate e non coprono l'intero anno scolastico. Occorre una formazione, diffusa e capillare sulle varie problematiche connesse alle tematiche dell'inclusione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.





## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.





## Continuità e orientamento

### Punti di forza

L'Istituto promuove progetti e incontri tra docenti e studenti di scuole di diverso ordine e grado. I docenti si incontrano periodicamente per garantire la continuità. Sono organizzati incontri di raccordo/continuità tra le classi quinte della scuola Primaria e i docenti della scuola Secondaria dell'Istituto. Vengono anche programmate attività di orientamento per favorire la relazione tra famiglie e territorio. La scuola acquisisce informazioni per verificare se il consiglio orientativo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado viene effettivamente seguito. La scuola mantiene, per quanto compatibile con trasferimenti, migrazioni ecc. i contatti con gli ex studenti. La scuola stipula convenzioni con Istituti superiori per favorire i percorsi di alternanza s/l e accogliere gli studenti delle superiori.

### Punti di debolezza

Strutturare il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (sia all'interno dell'istituto che verso gli istituti superiori da realizzare come azione di rete) potrebbe fornire uno strumento di supporto per aumentare il valore e l'efficacia del consiglio orientativo da presentare alle famiglie.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Gli obiettivi dell'Istituto sono chiari e condivisi ad ogni livello. La scuola monitora le proprie attività e il successo formativo degli studenti attraverso l'analisi dei risultati e dei percorsi di inclusione, oltre che alla propria reputazione, nota nel territorio e a livello istituzionale (USR, Municipio 6, Comune, Polo Start, Associazioni, Parrocchie, altre scuole ecc.). La rendicontazione consiste nel rendere note le pratiche educative e didattiche orientate all'accoglienza e all'inclusione in tutte le sedi istituzionali e non. La scuola ha individuato FFSS per l'inclusione; FFSS per continuità/raccordo e orientamento; prevenzione bullismo; digitalizzazione ecc. Il FIS è ripartito al 30% agli ATA e al 70% ai docenti. Ne beneficiano 60 docenti circa e 15 ATA. Le assenze sono gestite secondo gli accordi condivisi in sede di contrattazione. C'è una chiara definizione, distinzione e ripartizione tra responsabilità e compiti di docenti e ATA. L'allocazione delle risorse è coerente con il PTOF. La scuola spende cifre molto differenti per ciascun progetto, secondo necessità e contributo di famiglie, EE LL, privati ecc. I tre progetti prioritari sono INCLUSIONE, TEATRO, Continuità e orientamento. La durata è triennale o quinquennale. Sono coinvolti esperti esterni. Le spese non si concentrano solo su questi progetti.

## Punti di debolezza

L'Istituto si trova a dover fronteggiare il problema della mancanza di supplenti in caso di assenze brevi dei docenti. L'Istituto comunque gestisce in modo adeguato l'emergenza delle assenze e la copertura delle classi con docenti interni.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale attraverso colloqui e questionari. Promuove i temi dell'ACCOGLIENZA, dello sviluppo delle competenze digitali e dell'insegnamento dell'italiano L2. Le iniziative hanno ricaduta positiva. La scuola assegna incarichi e compiti al personale, tenendo anche conto delle competenze attestate dall'esperienza, da titoli di studio e dalla disponibilità dei singoli a mettersi in gioco e a collaborare per il bene di tutti. Valorizza altresì le competenze con incentivi materiali (FIS, premialità) e promuovendo la partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a dipartimenti, gruppi di lavoro per classi parallele, plessi ecc. fissando riunioni e incontri periodici. I gruppi condividono strumenti e producono materiali utili conservati in archivi dedicati e piattaforme on line.

### Punti di debolezza

Occorre incoraggiare i docenti a manifestare le proprie competenze extra scolastiche funzionali all'attività didattica. E' necessario riuscire a coinvolgere un maggior numero di docenti nella formazione. Risulta anche necessario individuare una figura di docente referente della formazione di istituto, in modo da assicurare un'attenta raccolta dei bisogni formativi, una organizzazione coerente degli interventi di formazione, una rendicontazione e una restituzione alla comunità scolastica degli esiti della formazione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto non sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. I docenti condividono materiali didattici di vario tipo, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Come evidenziato anche nei punti di debolezza, necessita di una figura di docente referente della formazione di istituto che raccolga in modo sistematico i bisogni formativi dei docenti e, insieme alle altre figure referenti, coordini le attività.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Sono in atto accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici (E.L., MIUR, Municipio 6, Comune, Associazioni. Cooperative, altre scuole, POLO START, ATS, Polizia locale, Tribunale dei minori ecc.) per realizzare progetti (inclusione, teatro, orientamento, alternanza, formazione docenti e ATA ecc.) La partecipazione e' molto attiva. Ricaduta positiva. I genitori sono coinvolti mediante assemblee, corsi, conferenze, feste, colloqui, iniziative varie. I genitori partecipano alla realizzazione di alcuni progetti e collaborano nell'organizzazione di momenti di aggregazione (es. feste). I genitori hanno condiviso la stesura del Regolamento e del Patto di corresponsabilità. La scuola utilizza strumenti on line (registro elettronico, classi virtuali, mail, sito web, ecc. ).

## Punti di debolezza

Una gran parte dei genitori non manifesta una partecipazione attiva e molti prediligono un rapporto diretto e individuale con i docenti, il dirigente scolastico, la segreteria, soprattutto in caso di difficoltà o problemi, piuttosto che fare riferimento ai rappresentanti di classe o ai momenti assembleari.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.





## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare la comunicazione in italiano, in inglese e, in generale, nella scuola secondaria, ottenere un incremento generalizzato del rendimento scolastico.

### TRAGUARDO

Migliorare i risultati di performance a partire dagli esiti di prove comuni per classi parallele



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare prove comuni per ogni disciplina o gruppi di discipline al fine di curvare il curricolo in verticale verso lo sviluppo delle competenze
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzazione di un repository comune di esperienze didattiche efficaci
3. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzare attività formative e/o di recupero utilizzando personale e metodologie didattiche innovative apprese e condivise
4. **Inclusione e differenziazione**  
Sviluppare la formazione professionale con attenzione alle metodologie e alle strategie didattiche in ambienti di apprendimento inclusivi.
5. **Continuità e orientamento**  
Costruire azioni formali di monitoraggio dei risultati scolastici per riflettere diacronicamente sulla valutazione degli studenti.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Acquisto dispositivi e arredamento funzionali alla realizzazione di ambienti didattici innovativi
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere attività di formazione su progetti di innovazione e ricerca
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione docenti su metodologie didattiche attive e gestione del conflitto



### PRIORITÀ

Sviluppare maggiormente la relazione scuola-famiglia

### TRAGUARDO

Rendere la relazione scuola-famiglia più salda al fine di condividere e favorire un percorso funzionale all'educazione e



all'apprendimento



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Fornire alle famiglie informazioni sulle strategie per la scuola del PNRR per creare un clima coinvolgente per lo sviluppo di pratiche didattiche innovative.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Condividere le scelte della scuola con le famiglie attraverso il sito con la partecipazione attiva attraverso questionari.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Proporre momenti di informazione sullo sviluppo delle tematiche innovative proposte in occasione del PNRR al fine di coinvolgere i genitori in qualità di partner dell'apprendimento



#### PRIORITÀ

Riduzione della variabilità tra i plessi

#### TRAGUARDO

Riduzione del divario tra i plessi al termine dell'anno scolastico



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere attività didattiche comuni e un sistema di valutazione condiviso tra classi parallele e sedi diverse.



#### PRIORITÀ

Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, al fine di valorizzare il percorso di ciascun alunno

#### TRAGUARDO

Valorizzare le intelligenze degli alunni, ciascuno con la sua intelligenza, storia e possibilità



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.
2. **Inclusione e differenziazione**  
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate;





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese ridurre del 5% la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2.

### TRAGUARDO

Incrementare almeno del 5% la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia 3 4 e 5.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivare specifici interventi didattici ed educativi finalizzati al miglioramento degli esiti delle prove nazionali standardizzate.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzare piattaforme e software specifici per motivare e rendere più efficace l'apprendimento.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

### TRAGUARDO

Imparare ad imparare

All'uscita del primo ciclo di istruzione ogni alunno ha un'autonomia sufficiente a consentirgli il proseguimento del percorso di formazione con successo



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**  
Sviluppare con gli alunni e coinvolgendo le famiglie, un dialogo pedagogico per promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, conoscere i propri punti di forza e di debolezza, rafforzare l'autostima





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Aumentare gli alunni che seguono il consiglio orientativo

### TRAGUARDO

Gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo supera positivamente il primo anno di secondaria superiore



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento  
Monitoraggio esiti dello scrutinio finale del primo anno di scuola superiore degli alunni licenziati e comparazione dei dati rispetto al Consiglio Orientativo.
2. Continuità e orientamento  
Monitoraggio iscrizioni effettuate dalle famiglie e confronto con Consigli Orientativi.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto presenta un'utenza piuttosto eterogenea, caratterizzata da un forte indice di complessità sul piano economico, sociale e culturale. Questo si riflette sugli esiti di apprendimento, nella fattispecie nei risultati conseguiti all'esame conclusivo del I ciclo d'istruzione. Infatti, nonostante sia basso il numero di alunni che non conseguono il diploma, è presente un'alta percentuale, superiore alla media regionale e nazionale, di alunni che si collocano nella fascia di voto più bassa. La priorità è, quindi, elevare le competenze dei suddetti alunni, consentendo loro di migliorare i propri esiti di apprendimento, per un inserimento sempre più efficace e consapevole nel successivo grado di istruzione e nella società. Per favorire l'aderenza tra gli esiti scolastici e le reali competenze è stato considerato prioritario che l'Istituto elabori curricoli verticali disciplinari, strumenti di valutazione comune e di rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza, sempre nell'ottica della verticalità. Occorre dare maggiore unitarietà alla costruzione di una comunità professionale, motivata e competente attraverso un'organizzazione ma anche partecipazione, a progetti di formazione e ricerca con specifici tempi di attuazione.